

LIBRI E DINTORNI - IL NUOVO LIBRO DI DJIAN PHILIPPE

di Stefano Gavioli

Quelle strane Incidenze che ti cambiano la vita: in peggio

Se in tasca avete 14 euro da spendere e amate i personaggi disordinati e cinici, seducenti e un po' fuori di cranio. Se vi sarebbe piaciuto diventare scrittore per poter fare sesso con giovani affascinanti studentesse, beh, allora, fate un salto in libreria e prendete il nuovo libro di Djian Philippe: *Incidenze*, editore **Voland**. In Francia quest'autore è molto amato. Lo considerano lontano dagli schemi classici letterali; l'erede francese della beat generation (Jack Kerouak, Allen Ginsberg, Gregory Corso e dintorni). La storia di *Incidenze*: Mark è uno scrittore fallito, che

ha superato da poco i cinquanta, insegnante universitario di scrittore creativa. Adora le sue studentesse (già, le palpeggia e se le porta a letto). E una di queste, gli porta un sacco di guai. (Non vi ricorda qualcuno?) Nei suoi libri trovate dialoghi serrati, amori colmi di inquietudini, alcol a fiumi, tristi cucine dozzinali, lavori umili. (Lo stesso autore ha fatto lavori proletari come il portuale e il magazziniere). Djian Philippe è nato a Parigi nel 1949. La sua frase più famosa forse è questa: «Gli scrittori - ha detto - dovrebbero scrivere come se ogni frase fosse



l'ultima». Capito il tipo. Il film "Betty Blue" tratto dal suo romanzo *37°2 Matin* gli ha dato fama mondiale. (Ma il libro è molto meglio del film. Come

quasi sempre accade).

*Djian Philippe, Incidenze, Voland Editore, 176 pagine, 14 euro*

www.ecostampa.it

